



## Comune di Bologna

### Dipartimento di Economia e Promozione della Città

### Settore Attività Produttive e Commercio

**AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER L'INSEDIAMENTO E LO SVILUPPO DI IMPRESE PER LA QUALIFICAZIONE DI ALCUNE AREE DEL CENTRO STORICO E DELLA PRIMA CINTURA PERIFERICA DI BOLOGNA AI SENSI DEL DM 267/2004.**

## PROGETTO D'IMPRESA

---

### Settore di Attivita'

Information and communication technology	
Artigianato e Commercio al dettaglio in sede fissa	
Moda&Design	

BARRARE CON UNA X IL SETTORE DI ATTIVITÀ PRESCELTO

DATA DI PRESENTAZIONE \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

**DATA DI COSTITUZIONE DELL'IMPRESA:** \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ (SE LA SOCIETÀ È GIÀ COSTITUITA)

IL PRESENTE PROGETTO DI IMPRESA SI COMPONE DI NUMERO \_\_\_\_ PAGINE, DI CUI NUMERO \_\_\_\_ ALLEGATI.

**FIRMA DEL PROPONENTE**

---

## **Indice del Progetto di Impresa**

1. SETTORE DI ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI IMPRESA PROPOSTO	4
1.1 INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY	4
1.2 ARTIGIANATO E COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA	4
1.3 MODA&DESIGN	6
2. FORMA GIURIDICA	7
3. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPRESA: SEDE OPERATIVA	7
4. ASSETTO SOCIETARIO	8
5. IL GRUPPO IMPRENDITORIALE	8
6. STORIA DELL'IMPRESA	9
6.1 IL TEAM MANAGERIALE	9
7. LA FORMULA IMPRENDITORIALE	9
7.1 IL SISTEMA PRODOTTO/SERVIZIO OFFERTO	9
7.2 IL MERCATO OBIETTIVO (I CLIENTI)	10
7.3 LA STRUTTURA TECNICO - INDUSTRIALE E L'ORGANIZZAZIONE	10
7.3.1 LA STRUTTURA TECNICO - INDUSTRIALE	10
7.3.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE	11
7.3.3 ORARI DI PRESENZA NELLA SEDE OPERATIVA NELLA ZONA DI RIQUALIFICAZIONE ECONOMICA	12
7.4 LA CONCORRENZA	12
7.5 I MERCATI DI APPROVVIGIONAMENTO (I FORNITORI)	13
7.6 IL PIANO DI COMUNICAZIONE E DISTRIBUZIONE	13
8. LE PREVISIONI ECONOMICO- FINANZIARIE	13
8.1 DESCRIZIONE ANALITICA DEGLI INVESTIMENTI DA EFFETTUARE	13
8.1.1 PIANO DEGLI INVESTIMENTI AGEVOLABILI	14
8.2 PIANO DELLE SPESE DI GESTIONE AGEVOLABILI	16
8.3 RICAVI PREVISTI NEL TRIENNIO	17
8.3.1 VENDITE IN FATTURATO	17
8.3.2 VENDITE IN VOLUMI	18
8.4 CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	18
8.4.1 CONTO ECONOMICO PREVISIONALE A MARGINE DI CONTRIBUZIONE	18
8.5 DETERMINAZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO LEGATE ALLA GESTIONE TIPICA E RELATIVA INDIVIDUAZIONE DEI MEZZI	21

FINANZIARI PROPRI E DI TERZI DA DESTINARE ALL'IDEA IMPRENDITORIALE	
8.6 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO E DELLA DETERMINAZIONE DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO	23
8.7 AGEVOLAZIONI RICHIESTE PER CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO E FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO	24
8.8 INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL PROGETTO DI IMPRESA	25

## 1. Settore di attività del progetto di impresa proposto

### 1.1 INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY

- Progettazione/costruzione apparecchiature e sistemi per il controllo di impianti industriali
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per collaudo e controllo qualità' di produzione
- Progettazione/costruzione app. e sistemi di misura e strumentazione
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per elettronica civile ed automazione
- Progettazione/costruzione app. e sistemi biomedicali
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per il controllo e la salvaguardia ambientale
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per il controllo e l'automazione dei trasporti
- Sviluppo software per applicazioni industriali (PC, embedded, LAN)
- Sviluppo software per CAD/CAE/CAM
- Progettazione/costruzione app. e sistemi di calcolo ed elaborazione delle informazioni
- Progettazione/costruzione app. e sistemi di telecomunicazione
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per reti informatiche (fonia, dati)
- Progettazione/costruzione app. per sistemi audiovisivi e computer graphics (CAD, CAE, CAM)
- Sviluppo software per sistemi gestionali
- Sviluppo software per reti informatiche (LAN)
- Sviluppo software per Internet
- Multimediale: sviluppo di applicazioni multimediali (CD-ROM, DVD, siti web, ecc.), produzione e post produzione di audio/video, fotografia digitale, sviluppo di grafica ed animazioni digitali.

Le attrezzature e gli investimenti strumentali allo sviluppo ed alla realizzazione delle attività suindicate potranno essere messi a disposizione in misura non prevalente anche a soggetti non facenti parte dell'impresa per lo sviluppo di proprie idee ( FabLab); tale attività non dovrà essere esercitata come business prevalente dell'impresa, che dovrà rimanere riferito all'elenco delle attività "Information and Communication technology" suindicate. Potranno partecipare anche le start up innovative a vocazione sociale (decreto legge 179 del 18.10.2012) purchè propongano progetti di impresa rientranti nell'Information and communication technology.

### 1.2 ARTIGIANATO E COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA

- Fabbricazioni e lavorazioni artigianali, non alimentari, inerenti:
  - abbigliamento su misura;
  - cuoio, pelletteria e tappezzeria;
  - decorazioni;
  - saponi;
  - riproduzione disegni e pittura;
  - fotografia;

- legno e affini (ceste, canestri, pipe, botti, cornici, intaglio)–
- metalli comuni, metalli pregiati, pietre preziose, pietre dure, bigiotteria;
- strumenti musicali;
- tessitura, ricamo ed affini (arazzi, materassi, tappeti, vele, bomboniere);
- vetro, ceramica, pietra ed affini (lavorazione del vetro, fabbricazioni figurini in argilla, gesso, cartapesta, produzione di ceramica, gres, terrecotte, cartapesta o altri materiali, fabbricazione di specchi, lavori di mosaico, lavori di formatore statuista, lavori dell'alabastro);
- carta, attività affini (rilegatura artistica di libri, fabbricazione oggetti in pergamena, modelli in carta e cartone, ventagli, maschere in carta, cartone, cartapesta, cuoio, ceramica, bronzo); e lavorazioni varie;
- conservazione e restauro;

Le attrezzature e gli investimenti strumentali allo sviluppo ed alla realizzazione delle attività suindicate potranno essere messi a disposizione in misura non prevalente anche a soggetti non facenti parte dell'impresa per lo sviluppo di proprie idee ( FabLab); tale attività non dovrà essere esercitata come business prevalente dell'impresa, che dovrà rimanere riferito all'elenco delle attività artigianali suindicate. Potranno partecipare anche le start up innovative a vocazione sociale (decreto legge 179 del 18.10.2012) purchè propongano progetti di impresa rientranti nell'ambito delle attività suindicate.

Produzione e/o vendita di:

- pane e altri prodotti da forno;
- prodotti dolciari e gelati;
- specialità gastronomiche tipiche in cui sono riconoscibili gli elementi tipici della cultura locale e regionale italiana;
- succhi di frutta e verdura freschi, frullati ed altri piatti a base di frutta e verdura fresca;

Le attrezzature e gli investimenti strumentali allo sviluppo ed alla realizzazione delle attività suindicate potranno essere messi a disposizione in misura non prevalente anche a soggetti non facenti parte dell'impresa per lo sviluppo di proprie idee (FabLab); tale attività non dovrà essere esercitata come business prevalente dell'impresa, che dovrà rimanere riferito all'elenco delle attività artigianali suindicate. Potranno partecipare anche le start up innovative a vocazione sociale (decreto legge 179 del 18.10.2012) purchè propongano progetti di impresa rientranti nell'ambito delle attività suindicate.

Riparazione di:

- calzature, articoli in cuoio ed articoli da viaggio;
- abbigliamento ed articoli tessili in genere;
- apparecchi elettrici, elettrodomestici, computer, telefonia e materiale elettronico;
- biciclette;
- strumenti da taglio (arrotino);
- orologi, gioielli, bigiotteria;
- 

commercio al dettaglio in esercizi di vicinato non alimentari;

commercio al dettaglio in esercizi di vicinato di prodotti alimentari specializzati in:

- vendita di prodotti a chilometri zero (provenienti dalla Regione Emilia Romagna);
- vendita di prodotti regionali europei in cui sono riconoscibili gli elementi tipici della cultura locale e regionale italiana;
- vendita di prodotti biologici freschi o confezionati;

- vendita di prodotti macrobiotici, biodinamici;
- merceologie esclusive quali cacao, caffè, the, tisane, sali;
- vendita di prodotti del commercio equo e solidale certificati: fairtrade, Transfair, Max Havelaar.

**Sono esclusi progetti di impresa che includono, anche parzialmente** la vendita di:

- ⇒ bevande e bibite alcoliche e superalcoliche ad eccezione della vendita di vini e spumanti DOP (DOC e DOCG) e liquori tipici della cultura locale e regionale italiana, ammessi alla vendita (es. nocino, limoncello, mirto, grappe...);
- ⇒ frutta e verdura fresca non a km zero (proveniente da territori al di fuori dall'Emilia Romagna),
- ⇒ prodotti per animali,
- ⇒ armi, munizioni e materiale esplosivo, inclusi i fuochi d'artificio,
- ⇒ articoli per adulti,
- ⇒ articoli monoprezzo,
- ⇒ Kebab,
- ⇒ Call center,
- ⇒ Parrucchieri ed estetisti e servizi alla persona
- ⇒ Pizzerie d'asporto

### 1.3 MODA&DESIGN

Classi merceologiche ammesse:

- abbigliamento
- calzature
- accessori
- articoli da viaggio
- borse
- tessuti e filati
- elementi di arredo
- oggettistica

Elenco attività ammesse:

- ideazione e progettazione di nuove collezioni e di nuovi prodotti, disegno e modellizzazione;
- realizzazione di campionari;
- produzione di nuove collezioni e nuovi prodotti;
- utilizzo di nuovi materiali e/o nuovi trattamenti;
- confezionamento e distribuzione;

Le attrezzature e gli investimenti strumentali allo sviluppo ed alla realizzazione delle attività suindicate potranno essere messi a disposizione in misura non prevalente anche a soggetti non facenti parte dell'impresa per lo sviluppo di proprie idee ( FabLab); tale attività non dovrà essere esercitata come business prevalente dell'impresa, che dovrà rimanere riferito all'elenco delle attività ammesse per Moda&Design.

In particolare sarà valutata l'innovatività del progetto di impresa che potrà riguardare le collezioni di prodotti,

i materiali, i trattamenti, i processi produttivi, la progettazione, la gestione operativa, i sistemi di controllo della qualità, la logistica del processo di produzione, il confezionamento, la distribuzione e la vendita, la comunicazione e la promozione.

Potranno partecipare anche le start up innovative a vocazione sociale (decreto legge 179 del 18.10.2012) purchè propongano progetti di impresa rientranti nell'ambito delle attività suindicate.

Possono partecipare i progetti di impresa che contribuiscano alla realizzazione di un prodotto finale (ovvero destinato al consumatore finale) qualificabile made in Italy ai sensi dell'art. 4, comma 49, della Legge n.350/2003.

## 2. FORMA GIURIDICA

*(indicare la forma giuridica alla data della richiesta del finanziamento)*

Persona fisica che intende costituirsi in impresa

Ditta individuale

SNC

SAS

SRL

S.C.A.R.L.

SPA

SAPA

Altro (tra le forme d'impresa che richiedono l'iscrizione al registro delle imprese): \_\_\_\_\_

**N.B NON SONO AMMESSE LE STRUTTURE SOCIETARIE CHE NON RICHIEDANO L'ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE (ES. STUDI ASSOCIATI)**

## 3. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPRESA: SEDE OPERATIVA

### **Sede operativa alla data della richiesta del finanziamento**

Ragione sociale \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

**L'impresa è già presente nella zona di riqualificazione economica?**

Sì

No

**Per le imprese da costituire o per le imprese non localizzate nella zona di riqualificazione economica: indicazione della nuova sede operativa, se già individuata, con apertura successiva alla data di presentazione della domanda.**

Indirizzo \_\_\_\_\_

#### 4. ASSETTO SOCIETARIO/FUTURO ASSETTO SOCIETARIO

Numero totale soci \_\_\_\_

##### Persone fisiche

N	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	C.F.	Quota di capitale posseduta
1						
2						
3						
4						
5						

##### Persone giuridiche

N	Denominazione/ ragione sociale	Data di costituzione	Sede legale	P. I.V.A.	Quota di capitale posseduta
1					
2					
3					
4					
5					

#### 5. IL GRUPPO IMPRENDITORIALE

- componenti del gruppo imprenditoriale e loro esperienze. Inserire il curriculum vitae dei componenti del gruppo imprenditoriale evidenziando:
  - studi compiuti
  - esperienze di lavoro
  - know how in relazione alle attività da realizzare

- posizioni nell'impresa

## 6. STORIA DELL'IMPRESA ( IMP. GIÀ COSTITUITE)

Indicare: data di costituzione, eventuali acquisizioni effettuate, cambiamenti di proprietà, cambi di management, successione, lancio di nuovi prodotti, diversificazioni, momenti di rapido sviluppo o di crisi, alleanze, ecc.). Indicare, inoltre, se l'attività nel settore dell'artigianato e commercio al dettaglio in sede fissa, information and communication technology, moda & design è stata l'attività principale dell'azienda o se si configura come attività collaterale e secondaria dell'impresa.

Indicare inoltre le motivazioni che hanno portato i soci, nel caso di società, o il proponente, in caso di impresa individuale, alla presentazione del progetto di impresa.

### 6.1 IL TEAM MANAGERIALE

Indicare come si è costituito/costituirà il team manageriale, quali competenze e quali esperienze sono state apportate/verranno apportate dai singoli partecipanti, come e perché si è modificato eventualmente nel corso del tempo. Indicare, inoltre, come e perché le competenze del team manageriale sono funzionali allo sviluppo dell'attività esistente/di un'attività nuova.

## 7. LA FORMULA IMPRENDITORIALE

La formula imprenditoriale, sintetizza decisioni che possono essere ricondotte a tre categorie fondamentali:

- Che cosa s'intende vendere (ovvero il sistema di prodotto nelle sue componenti materiali, immateriali ed economiche);
- A chi si vuole offrire il prodotto/servizio (ovvero i segmenti di mercato ai cui si rivolge l'offerta);
- Come s'intende produrre e commercializzare (ovvero che tipo di struttura aziendale s'intende sviluppare).

*Sviluppare i singoli elementi della formula imprenditoriale nei paragrafi successivi.*

### 7.1 IL SISTEMA PRODOTTO /SERVIZIO OFFERTO

*(Mettere in luce gli elementi che compongono il sistema di prodotto/servizio offerto. **Sviluppare solo i punti rilevanti per la propria attività.**)*

**E' possibile allegare eventuale documentazione che si ritiene utile per la comprensione del prodotto artigianale.**

Descrizione del bisogno che s'intende soddisfare;

- Descrizione del prodotto/servizio offerto dall'azienda e dalle altre imprese che offrono eventuali prodotti o servizi complementari o correlati;
- Descrizione di tutti gli elementi che compongono il sistema di prodotto/servizio (**descrizione fisico tecnica, livello qualitativo, aspetti tecnologici, prezzo, condizioni di pagamento, gamma**, servizi accessori e complementari, garanzia, ecc.);
- Descrizione degli elementi innovativi del servizio/prodotto rispetto al mercato attuale;
- Motivi per i quali l'offerta è vantaggiosa per il cliente;
- Presenza di eventuali brevetti o licenze;
- Stadio di sviluppo del prodotto (progetto/prototipo, consolidato) ed indicazione dei costi, tempi per la completa messa a punto.
- **Per i progetti di impresa che contribuiscano alla realizzazione di un prodotto finale (ovvero destinato al consumatore finale) qualificabile made in Italy: indicare i fornitori made in Italy**

**ed i clienti made in Italy della filiera produttiva se il prodotto non viene venduto direttamente al consumatore finale**

## **7.2 IL MERCATO OBIETTIVO (I CLIENTI)**

*Mettere in luce gli elementi che caratterizzano il mercato obiettivo. **Sviluppare solo i punti rilevanti per la propria attività***

- Descrizione del mercato complessivo e dei suoi segmenti: qual è il mercato di riferimento (dimensioni a quantità e a valore); quali sono i segmenti più significativi;
- Dimensioni e prospettive di sviluppo del mercato complessivo;
- Descrizione delle caratteristiche del segmento o dei segmenti di mercato prescelti (tipologie di clienti e relativi bisogni). A solo titolo di esempio, si elencano di seguito possibili criteri di segmentazione per i beni di consumo e per i beni industriali:
  1. Per il mercato dei beni industriali: segmentazione geografica, economica (dimensione di clienti, settore di appartenenza, volumi acquistati, ruolo occupato nella catena produttiva e distributiva), caratteristiche organizzative dei clienti (semplici o complesse, imprenditoriali o burocratiche, ecc.) , benefici ricercati;
  2. Per il mercato dei beni di consumo: segmentazione geografica, socio demografica (capacità di spesa, professione svolta, ....), segmentazione per stili di vita, comportamento del consumatore, benefici ricercati;
- Potere contrattuale dei clienti: dimensione media dei clienti, numero di clienti, presenza di mercati alternativi, difficoltà per i clienti a passare da un fornitore all'altro;
- Dimensioni e prospettive di sviluppo del segmento/segmenti prescelti (tassi di crescita, determinanti della crescita, stagionalità/ciclicità), dati a supporto delle proiezioni (risultati di ricerche di mercato, test effettuati, ecc.);
- Stima quantitativa del valore del segmento/i prescelti (fatturato, numero di clienti potenziali);
- Eventuale elenco principali clienti già acquisiti o con i quali è già stata instaurata una relazione;
- Proiezione geografica dell'attività dell'impresa (locale, regionale, nazionale, estero).
- **Per i progetti di impresa che contribuiscano alla realizzazione di un prodotto finale (ovvero destinato al consumatore finale) qualificabile made in Italy, indicare i clienti made in Italy della filiera produttiva se il prodotto non viene venduto direttamente al consumatore finale**

## **7.3 LA STRUTTURA TECNICO – INDUSTRIALE E L'ORGANIZZAZIONE**

### **7.3.1 LA STRUTTURA TECNICO – INDUSTRIALE**

*Descrivere la struttura produttiva e di ricerca e sviluppo: tipologia dei macchinari necessari, tecnologie utilizzate, loro costi, loro grado di produttività. **Sviluppare solo i punti rilevanti per la propria attività***

- Descrizione dell'eventuale processo produttivo (punti di forza ed aspetti critici, capacità produttiva in avvio e a regime), evidenziando le relazioni con gli investimenti proposti;
- Indicazione dei tempi, delle modalità e dei costi per la predisposizione dell'eventuale struttura produttiva;
- Descrizione della struttura di ricerca/sviluppo e progettazione evidenziando le relazioni con gli investimenti proposti;
- Descrizione delle tecnologie utilizzate e delle loro specificità rispetto a quelle presenti nel settore;

- Eventuali acquisizioni e sviluppo di brevetti;
- Scelte di make or buy;
- Accordi a livello produttivo;
- Modalità di approvvigionamento. Indicare in particolare per i progetti di impresa che contribuiscano alla realizzazione di un prodotto finale (ovvero destinato al consumatore finale) qualificabile made in Italy, i fornitori made in Italy la tipologia di merce made in Italy acquistata ecc.

### 7.3.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE

*Descrivere le scelte di organizzazione del personale. **Sviluppare solo i punti rilevanti per la propria attività***

- Numero e caratteristiche dei dipendenti e collaboratori (profilo professionale, esperienza, posizione ricoperta all'interno dell'azienda);
- Posizioni chiave ancora da ricoprire;
- Eventuale organigramma (diagramma che indichi le posizioni organizzative ed il relativo responsabile);
- Formazione del personale (indicare eventuali corsi di formazione del personale funzionali alla realizzazione del progetto d'impresa).

**Personale già occupato in azienda alla data di presentazione della domanda (solo per le imprese già costituite alla data di presentazione della domanda).**

*(Descrivere ruolo e mansioni dell'occupazione indicata nella tavola sottostante)*

N° persone	Profilo Professionale/ Attività svolta	Inquadramento: Dipendente e lavoratore a progetto	Inquadramento: socio che lavora a tempo pieno

**Creazione di nuova (futura) occupazione derivante dal progetto (impegno ad assumere entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione il personale, per profilo e quantità, indicati nella tabella sottostante):**

(Descrivere ruolo e mansioni della nuova occupazione indicata nella tavola sottostante)

N° persone	Profilo Professionale/ Attività svolta	Inquadramento: Dipendente e lavoratore a progetto a tempo pieno	Inquadramento: socio che lavora a tempo pieno

**Per occupati a tempo pieno si intende: personale dipendente o personale con contratto di lavoro a progetto (periodo minimo due anni) e/o di soci che lavorano all'interno dell'impresa**

**Nei casi il personale indicato nella tabella "creazione di nuova (futura) occupazione" sia occupato in altre società occorre indicare la quota di tempo dedicata alle altre società. In assenza di tale indicazione non verrà considerato l'impegno nella tabella sopra riportata.**

### 7.3.3 ORARI DI PRESENZA NELLA SEDE OPERATIVA NELLA ZONA DI RIQUALIFICAZIONE ECONOMICA

(impegno ad assicurare la presenza di almeno un addetto nella sede operativa nella zona di riqualificazione economica per almeno 20 ore settimanali su almeno quattro giorni alla settimana)

<b>Giorni della settimana</b>	Lunedì dalle-alle	Martedì dalle-alle	Mercoledì dalle-alle	Giovedì dalle-alle	Venerdì dalle-alle	Sabato dalle-alle	Domenica dalle-alle
<b>Orari di presenza nella sede operativa nella zona di riqualificazione economica</b>							

### 7.4. LA CONCORRENZA

*Identificare i principali meccanismi competitivi e mettere in luce gli eventuali limiti presenti nell'offerta dei concorrenti sui quali s'intende puntare per acquisire quote di mercato. **Sviluppare solo i punti rilevanti per la propria attività***

- Concentrazione del settore e quote di mercato dei principali concorrenti: quanto è concentrato il settore, chi sono i concorrenti più importanti, che quota di mercato detengono;
- Profilo dei principali concorrenti (diretti e produttori di servizi/prodotti sostitutivi): chi sono, dove

operano, a quali segmenti si rivolgono, con quale offerta, ecc.. Evidenziare, in particolare, i limiti dell'offerta dei concorrenti già operanti nel settore;

- Struttura economica del settore (economie di scala, importanza dell'esperienza, economie di scopo/raggio d'azione, costi di passaggio da un fornitore all'altro, livello di differenziazione del prodotto/servizio);
- Situazione e grado di turbolenza tecnologica del settore: quali sono le tecnologie prevalenti nel settore, quali sono le risorse critiche (umane, materiali, di relazione ...) per controllare le tecnologie, qual è la probabilità che possano essere sostituite da nuove tecnologie;
- Barriere all'ingresso nel settore: come s'intende superarle e come s'intende svilupparle una volta entrati nel settore.

## 7.5 I MERCATI DI APPROVVIGIONAMENTO (I FORNITORI)

*Questo paragrafo è rilevante solo nel caso in cui i fornitori presentino un elevato potere contrattuale o possano presentarsi rischi particolari connessi agli approvvigionamenti. **Sviluppare solo i punti rilevanti per la propria attività***

- Identificazione delle principali fonti di approvvigionamento: quali sono i componenti principali del prodotto e dove vengono approvvigionati;
- Descrizione delle principali caratteristiche delle fonti di approvvigionamento (qualità costante dell'offerta, affidabilità dei fornitori);
- Potere contrattuale dei fornitori: dimensione media dei fornitori, numero di fornitori, disponibilità di fonti di approvvigionamento alternative, livello di concorrenza tra i fornitori.
- **Per i progetti di impresa che contribuiscano alla realizzazione di un prodotto finale (ovvero destinato al consumatore finale) qualificabile made in Italy, indicare i fornitori made in Italy a cui si rivolgerà**

## 7.6 IL PIANO DI COMUNICAZIONE E DISTRIBUZIONE

*(Indicare le scelte compiute a livello di comunicazione e distribuzione. **Sviluppare solo i punti rilevanti per la propria attività**)*

- Politica di distribuzione: scelta dei canali distributivi, organizzazione della forza vendita, distribuzione fisica dei prodotti;
- Politica di comunicazione: tipologia degli investimenti in pubblicità, promozione delle vendite, direct marketing, utilizzo di Internet;
- Accordi di commercializzazione/distribuzione;
- Costi di commercializzazione.

## 8. LE PREVISIONI ECONOMICO FINANZIARIE

### 8.1 DESCRIZIONE ANALITICA DEGLI INVESTIMENTI DA EFFETTUARE

*Descrizione analitica degli investimenti complessivi relativi alla costituzione e all'avvio della nuova attività, specificando investimenti già realizzati e da realizzare, individuando tempi di attuazione e finalità;*

***Occorre dettagliare tutti gli investimenti per i quali si richiede l'agevolazione ed, in particolare, quelli immateriali;***

*Descrizione analitica degli investimenti agevolabili per i quali si richiede il contributo a fondo perduto e il finanziamento agevolato ed individuazione della loro finalità e tempi di attuazione;*

Per gli investimenti per cui si richiede il contributo a fondo perduto e il finanziamento agevolato allegare preventivi dettagliati.

Nei casi in cui si intenda sviluppare un **progetto proprietario** hardware/software sviluppando in proprio apparecchiature elettriche/ elettroniche e/o software, ecc. il progetto dovrà avere caratteristiche di originalità ed innovazione (rispetto ai prodotti commerciali ed open source eventualmente esistenti sul mercato) da giustificare l'investimento proposto. Il progetto dovrà essere scomposto in moduli di chiara funzionalità operativa (approccio top down) ognuno dei quali valorizzato nei costi di sviluppo. Occorre illustrare le caratteristiche del progetto proprietario come sopra indicato.

**TABELLA DESCRIZIONE PROGETTO PROPRIETARIO:** l'importo totale, se chiesto in agevolazione, è da inserire anche nella tabella 8.1.1 voce B (ricerca e sviluppo).

Modulo	Descrizione	Preventivo n.	Importo
<b>Importo totale</b>			

### 8.1.1 PIANO DEGLI INVESTIMENTI AGEVOLABILI

*Dettaglio delle spese del progetto imprenditoriale al netto dell'I.V.A. a fronte dei quali si richiedono le agevolazioni. (Indicare gli investimenti, per i quali si chiede il contributo a fondo perduto e il finanziamento agevolato<sup>1</sup>, descritti al punto precedente)*

<b>SPESE INVESTIMENTO</b>	<b>1° anno</b>	<b>2° anno</b>	<b>Totale</b>
<b>Per classe e tipologia</b>	<b>(Euro)</b>	<b>(Euro)</b>	<b>(Euro)</b>
<b>A. Studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza<sup>2</sup></b>			
A.1 _____			
A.2 _____			
A.3 _____			

<sup>1</sup> Il totale delle agevolazioni finanziarie non potrà superare il 50% del totale degli investimenti ammessi nel rispetto dell'ammontare massimo delle agevolazioni concedibili a norma del bando.

<sup>2</sup> Le spese connesse alla realizzazione del Progetto di impresa non potranno superare il 10% del totale degli investimenti ammissibili. Le spese connesse alla realizzazione del Progetto di impresa non potranno comunque superare i 2.500,00. Importi superiori non saranno agevolati. Sarà comunque verificata la congruità di tale voce di spesa.

A.4 _____			
A.5 _____			
<b>B. Acquisto brevetti<sup>3</sup>, realizzazione marchi aziendali, acquisto licenze d'uso marchi aziendali, realizzazione di sistemi e certificazioni qualità/ambiente/responsabilità sociale, ricerca e sviluppo</b>			
B.1 _____			
B.2 _____			
B.3 _____			
B.4 _____			
<b>C. Opere murarie e assimilate comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile e per la ristrutturazione dei locali<sup>4</sup></b>			
C.1 _____			
C.2 _____			
C.3 _____			
C.4 _____			
C.5 _____			
<b>D. Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica</b>			
D.1 _____			
D.2 _____			
D.3 _____			
D.4 _____			
<b>E. Sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa</b>			
E.1 _____			
E.2 _____			
E.3 _____			
E.4 _____			
<b>F. Investimenti per sicurezza dei luoghi di lavoro dipendente,</b>			

<sup>3</sup> Occorre descrivere in maniera esaustiva il metodo utilizzato per la valutazione dei brevetti

<sup>4</sup> Le spese per l'adeguamento funzionale e/o per la ristrutturazione dei locali **devono essere strettamente funzionali all'attività di impresa, collegate ad altri investimenti a carattere produttivo**, e comunque, non possono superare il 60% del totale degli investimenti ammissibili.

<b>dell'ambiente e del consumatore</b>			
F.1 _____			
F.2 _____			
F.3 _____			
F.4 _____			
<b>TOTALE</b>			

**8.2 PIANO DELLE SPESE DI GESTIONE AGEVOLABILI: DA COMPILARE SOLO DALLE IMPRESE DA COSTITUIRE O DALLE NUOVE IMPRESE COSTITUITE DA NON PIÙ DI 48 MESI DALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL BANDO: 31/12/2014**

*(Descrizione analitica delle spese di gestione previste per le quali si chiede il contributo in conto gestione<sup>5</sup> e delle relative finalità)*

<b>SPESE DI GESTIONE per classe e tipologia</b>	<b>1° anno (Euro)</b>	<b>2° anno (Euro)</b>	<b>Totale (Euro)</b>
<b>A. Acquisto di materie prime:</b>			
A.1 _____			
A.2 _____			
A.3 _____			
A.4 _____			
A.5 _____			
<b>B. Utenze e canoni di locazione (sono solo fissi)</b>			
<b><i>B.1 Utenze (sono solo fissi)</i></b>			
B.1.1 _____			
B.1.2 _____			
B.1.3 _____			
B.1.4 _____			
<b><i>B.2 Canoni di locazione (sono solo fissi)</i></b>			
B.2.1 _____			
B.2.2 _____			
B.2.3 _____			
<b>C. Spese per prestazioni di servizi di cui:</b>			
<b><i>C.1 Spese per prestazione. di servizi,</i></b>			

<sup>5</sup> Il contributo in conto gestione fino ad un max del 50% delle spese di gestione ammissibili e per un valore non superiore al 50% dell'agevolazione finanziaria complessiva.

<b>variabili</b>			
C.1.1 _____			
C.1.2 _____			
C.1.3 _____			
C.1.4 _____			
<b>C.2 Spese per prestazione di servizi, fissi</b>			
C.2.1 _____			
C.2.2 _____			
C.2.3 _____			
C.2.4 _____			
<b>D. Spese per formazione e qualificazione del personale (sono solo fissi)</b>			
D.1 _____			
D.2 _____			
D.3 _____			
D.4 _____			
<b>TOTALE</b>			

### 8.3 RICAVI PREVISTI NEL TRIENNIO

*Indicare i ricavi previsti (fatturato e volumi) per i prossimi tre anni, commentando sinteticamente le ipotesi effettuate e specificare in particolare i prezzi applicati al bene e/o servizio offerto.*

#### 8.3.1 VENDITE IN FATTURATO

<b>Vendite per tipo di prodotto/servizio</b>	<b>1° anno (Euro)</b>	<b>2° anno (Euro)</b>	<b>3° anno (Euro)</b>	<b>Totale (Euro)</b>
1. _____				
2. _____				
3. _____				
4. _____				
5. _____				
<b>Totale Vendite</b>				

### 8.3.2 VENDITE IN VOLUMI<sup>6</sup>

Vendite per tipo di prodotto/servizio	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
1. _____				
2. _____				
3. _____				
4. _____				
5. _____				
<b>Totale Vendite</b>				

#### **BREVE COMMENTO:**

---

---

---

---

---

### 8.4 CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

*Descrizione delle principali spese previste, specificandone natura, tipologia, finalità nonché specificare:*

- i giorni medi di pagamento fornitori per ogni anno di riferimento del progetto di impresa* \_\_\_\_\_
- i giorni di incasso clienti per ogni anno di riferimento del progetto di impresa* \_\_\_\_\_
- le vendite, che si presume vengano effettuate nell'arco di temporale di riferimento del progetto di impresa, in volumi, espressi secondo le unità di misura ritenute più significative rispetto al proprio business di riferimento*

---

---

---

---

---

<sup>6</sup> **I volumi sono espressi secondo le unità di misura ritenute più significative rispetto al proprio business di riferimento, indicare espressamente l'unità di misura.**

#### **8.4.1 CONTO ECONOMICO PREVISIONALE A MARGINE DI CONTRIBUZIONE**

*Redigere il prospetto di conto economico previsionale secondo lo schema di classificazione a margine di contribuzione sintetizzando/dettagliando ulteriormente le singole voci se significativo per la propria attività.*

	<b>Dati al 31.12.2014 (Euro) obbligatoria solo per le imprese già costituite</b>	<b>1° anno (Euro)</b>	<b>2° anno (Euro)</b>	<b>3° anno (Euro)</b>
<b>A). Fatturato per prodotto/servizio</b>				
a.1 _____				
a.2 _____				
a.3 _____				
a.4 _____				
<b>B). Costi variabili</b>				
b.1 Rimanenze iniziali				
b.2 Acquisto materie prime, semilavorati, prodotti finiti <sup>7</sup>				
b.3 (-) Rimanenze finali				
b.4 Consumi vari <sup>8</sup>				
b.5 Lavorazioni esterne				
b.6 Spese per prestazione servizi variabili <sup>9</sup>				
b.7 Provvigioni				
b.8 Perdite su crediti				
<b>C) Margine di contribuzione (A - B)</b>				
<b>D) Costi Fissi di struttura e di sviluppo (E + F)</b>				
e.1 Salari e stipendi <sup>10</sup>				
e.2 Contributi e oneri				
e.3 Accantonamento TFR				
e.4 Compenso ad amministratori				
e.5 Manutenzioni				
e.6 Ammortamento. Immobilizzazioni Materiali				
e.7 Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali				
<b>E) Costi di struttura<sup>11</sup></b>				
f.1 Spese per servizi amministrativi e legali <sup>12</sup>				
f.2 Utenze, canoni locazione				

<sup>7</sup> Tale dato è comprensivo anche della voce A del piano delle spese di gestione agevolabili.

<sup>8</sup> Consumi vari ad es: cancelleria, materiale di consumo

<sup>9</sup> In tale voce sono ricomprese le spese per prestazioni di servizi variabili ( es. servizio di trasporto, ...) di cui alla voce C.1 del piano delle spese di gestione agevolabili.

<sup>10</sup> In tale voce è ricompreso il costo per il lavoro prestato in impresa dal titolare o dai soci.

<sup>11</sup> Tale voce è data dalla somma dei dati contenuti nelle voci da e.1 a e.7 con riferimento a ciascun anno.

<sup>12</sup> In tale voce sono comprese le spese fisse per servizi di consulenza ed assistenza all'attività amministrativa e legale dell'azienda (commercialista, servizio paghe e contributi, consulenza legale...).

immobili, premi assicurativi <sup>13</sup>				
f.3 Spese generali				
f.4 Pubblicità, Promozione, Marketing <sup>14</sup>				
f.5 Ricerca e Sviluppo <sup>15</sup>				
f.6 Formazione <sup>16</sup>				
f.7 Sviluppo/manutenzione sito				
f.8 _____				
f.9 _____				
<b>F) Costi di sviluppo<sup>17</sup></b>				
<b>G) Reddito operativo di gestione caratteristica (C-D)</b>				
<b>H) Oneri e proventi patrimoniali</b>				
h.1) Affitti				
h.2) Interessi attivi				
h.3) Dividendi				
h.4) – Oneri patrimoniali				
<b>I) Reddito Operativo (G+/-H)</b>				
<b>L) Oneri Finanziari<sup>18</sup></b>				
l.1) Di cui interessi sul prestito agevolato del Comune di Bologna				
<b>M) Reddito di competenza (I - L)</b>				
<b>N) Componenti straordinari</b>				
n.1) Plusvalenze e sopravvenienze				
n.2) Contributo in conto gestione				
n.3) Minusvalenze e insussistenze				
<b>O) Reddito ante imposte (m+/- n)</b>				
<b>P) Imposte e tasse</b>				
<b>Q) Reddito netto (O - P)</b>				

<sup>13</sup> In tale voce sono ricomprese le spese per utenze e canoni di locazione di immobili (considerate solo fisse), indicate nel piano delle spese di gestione agevolabili alla voce B.2, e i premi assicurativi.

<sup>14</sup> In tale voce sono comprese le spese fisse per servizi di pubblicità, promozione, commercializzazione, ecc.

<sup>15</sup> In tale voce sono comprese le spese fisse per servizi di progettazione e sviluppo che si configurano come costi di gestione dell'esercizio e non hanno una ricaduta pluriennale sui futuri esercizi ricomprese nella voce C.2 del piano delle spese di gestione agevolabili.

<sup>16</sup> In tale voce sono comprese le spese per formazione del personale indicate nella voce D del piano delle spese di gestione agevolabili.

<sup>17</sup> Tale voce è data dalla somma dei dati contenuti nelle voci da f.1 a f.9 con riferimento a ciascun anno.

<sup>18</sup> Con separata indicazione al punto l.1 degli interessi passivi pari allo 0,5% annuo da corrispondersi per il finanziamento a tasso agevolato sugli investimenti concessi dal Comune di Bologna.



	<b>Situazione al 31.12.2014 (Euro) obbligatoria solo per le imprese già costituite</b>	<b>1° anno (Euro)</b>	<b>2° anno (Euro)</b>	<b>3° anno (Euro)</b>
<b>A) + Investimenti <sup>19</sup> (al netto del fondo ammortamento)</b>				
a.1 fabbricati <sup>20</sup>				
a.2 impianti e macchinari <sup>21</sup>				
a.3 immobilizzazioni finanziarie				
a.4 marchi e brevetti, licenze, altri diritti di utilizzazione <sup>22</sup>				
a.5 ricerca e sviluppo <sup>23</sup>				
a.6 realizzazione sistemi e certificazioni qualità/ambiente/responsabilità sociale <sup>24</sup>				
a.7 spese capitalizzate <sup>25</sup>				
<b>B) + Scorte</b>				
<b>C) + Crediti verso clienti</b>				
<b>D) + Altri crediti vari<sup>26</sup></b>				
<b>E) +/- Saldo banca</b>				
<b>F) +Cassa</b>				
<b>G) - Debiti verso dipendenti per TFR</b>				
<b>H) - Debiti verso fornitori</b>				
<b>I) - Altri debiti vari<sup>27</sup></b>				
<b>L) = Totale legato alla gestione tipica<sup>28</sup></b>				

<sup>19</sup> Tale voce è data dalla sommatoria dei valori corrispondenti ai punti da a.1 ad a.7 con riferimento a ciascun anno detratto il relativo fondo ammortamento ed è composta sia dagli investimenti già presenti in azienda sia da quelli per i quali si richiede la concessione dell'agevolazione finanziaria.

<sup>20</sup> Tra i fabbricati s'intendono anche le opere murarie e assimilate comprese nel piano degli investimenti agevolabili, alla voce C.

<sup>21</sup> Tra gli impianti e macchinari s'intendono anche tutti quelli compresi nel piano degli investimenti agevolabili, alle voci D ed E.

<sup>22</sup> Tra i brevetti, marchi e licenze d'uso marchi, s'intendono anche quelli compresi nel piano degli investimenti agevolabili alla voce B.

<sup>23</sup> Tra le spese di Ricerca e Sviluppo vanno inserite anche quelle indicate alla voce B del piano degli investimenti agevolabili.

<sup>24</sup> In tale voce s'intendono la realizzazione dei sistemi di gestione e delle certificazioni inerenti la qualità, l'ambiente, la responsabilità sociale indicati alla voce B del piano degli investimenti agevolabili.

<sup>25</sup> Tra le spese capitalizzate vanno inserite anche gli studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori ecc. indicati alla voce A del piano degli investimenti agevolabili unitamente agli investimenti per sicurezza dei luoghi di lavoro indicati alla voce F del medesimo piano.

<sup>26</sup> Ad esempio anche i crediti IVA

<sup>27</sup> Ad esempio anche i debiti IVA, debiti v/agenti, ecc.

<sup>28</sup> Tale voce è data dalla somma algebrica dei valori relativi ai punti da A ad I con riferimento a ciascun anno.

(Indicare i mezzi finanziari propri e di terzi da destinare all'idea imprenditoriale, cumulativamente per gli anni di riferimento del conto economico previsionale a margine di contribuzione e della determinazione delle principali voci dell'attivo e del passivo)

	<b>Totale relativo all'intero arco di tempo a cui afferisce lo sviluppo del progetto di impresa</b>
<b>1) Mezzi propri<sup>29</sup></b>	
a) finanziamento soci	
b) capitale proprio	
c) risultato d'esercizio	
<b>2) Mezzi di terzi<sup>30</sup></b>	
d) Finanziamento agevolato del Comune di Bologna	
e) altri finanziamenti medio/lungo termine	
f) contributi in conto capitale del Comune di Bologna	
<b>TOTALE 1)+2)</b>	

#### **8.6 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO E DELLA DETERMINAZIONE DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO.**

(Spiegare sinteticamente **come si è pervenuti** alla determinazione delle principali voci di conto economico e della determinazione delle voci dell'attivo e del passivo).

---



---



---



---



---

<sup>29</sup> Tale voce è data dalla sommatoria dei valori corrispondenti ai punti da "a" a "c" cumulativamente per gli di anni di riferimento del conto economico previsionale a margine di contribuzione (1°, 2° e 3° anno di previsione) e della determinazione delle principali voci dell'attivo e del passivo.

<sup>30</sup> Tale voce è data dalla sommatoria dei valori corrispondenti ai punti da "d" a "f" cumulativamente per gli di anni di riferimento del conto economico previsionale a margine di contribuzione (1°, 2° e 3° anno di previsione) e della determinazione delle principali voci dell'attivo e del passivo.

## 8.7 AGEVOLAZIONI RICHIESTE PER CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO E FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO<sup>31</sup>

RICORDIAMO CHE:

- SARANNO AGEVOLABILI SPESE PER INVESTIMENTI (NELLA FORMA DI CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO E PRESTITO A TASSO AGEVOLATO) E SPESE DI GESTIONE (NELLA FORMA DI CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO) NEL LIMITE MASSIMO DEL 50% DELLE SPESE AMMESSE AD AGEVOLAZIONE.
- COMPLESSIVAMENTE L'AMMONTARE DELLE AGEVOLAZIONI RELATIVE ALLE SPESE PER INVESTIMENTI (CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO E PRESTITO A TASSO AGEVOLATO) ED ALLE SPESE DI GESTIONE (CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO) NON POTRÀ SUPERARE IL 50% DELLE SPESE RISPETTIVAMENTE AMMESSE AD AGEVOLAZIONE.
- LE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE POSSONO ESSERE CONCESSE A FONDO PERDUTO PER IL 50% (OVVERO 25% RISPETTO AL PROGETTO PRESENTATO) E ATTRAVERSO PRESTITO A TASSO AGEVOLATO PER IL RESTANTE 50% (OVVERO 25% RISPETTO AL PROGETTO PRESENTATO).
- L'IMPORTO DELL'AGEVOLAZIONE CONCESSA PER LE SPESE DI GESTIONE NON POTRÀ SUPERARE IL 50% DEL TOTALE DELL'AGEVOLAZIONE CONCESSA E VERRANNO FINANZIATE A FONDO PERDUTO.
- L'IMPORTO MASSIMO DELL'AGEVOLAZIONE CONCESSA È PARI A 150.000,00 EURO (MAX 75.000,00 A PRESTITO E MAX 75.000,00 A FONDO PERDUTO)
- L'AGEVOLAZIONE RELATIVA ALLE SPESE DI GESTIONE NON POTRÀ ESSERE RICHIESTA SINGOLARMENTE MA SOLO CONGIUNTAMENTE ALLA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE PER LE SPESE PER INVESTIMENTO
- IL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO (SPESE PER INVESTIMENTI E/O SPESE DI GESTIONE) NON PUÒ ESSERE RICHIESTO SINGOLARMENTE MA SOLO CONGIUNTAMENTE AL PRESTITO A TASSO AGEVOLATO.

	Spese ammissibili	Contributo a fondo perduto per spese per investimenti e di gestione	Finanziamento a tasso agevolato per spese per investimenti	TOTALE	%
<b>A) Spese per investimenti</b>	a	b	c	(b+c)	(b+c)/a *100
<b>B) Spese di gestione</b>	d	e		e/d *100	
<b>TOTALE</b>		(b+e)	c	<b>S= b+c+e</b>	
<b>%</b>		<b>(b+e)/s*100</b>	<b>c/S *100</b>		

<sup>31</sup> Sul totale del piano degli investimenti agevolabili e le spese di gestione agevolabili di cui alla tabella del punto 8.1.1. e 8.2

## 8.8 INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL PROGETTO DI IMPRESA

Il presente documento costituisce la base per la valutazione dei progetti d'impresa presentati unitamente agli allegati richiesti. Occorre quindi svilupparlo nei suoi differenti punti, seguendo la traccia proposta ed inserendo le righe di testo che si ritengono necessarie a soddisfare la richiesta informativa e compilando le tabelle proposte (le righe di testo inserite costituiscono solo un esempio, non sono assolutamente rigide e vincolanti).

*Il progetto di impresa dovrebbe dare al lettore una chiara idea del progetto imprenditoriale e dell'opportunità di business che questo rappresenta.*

Relativamente ai paragrafi ove compare la dicitura "**Sviluppare solo i punti che si ritengono rilevanti per la propria attività**", s'intende che il soggetto proponente l'iniziativa selezioni e sviluppi i punti più rilevanti per la propria business idea.

Il progetto di impresa deve essere sviluppato con un orizzonte temporale di almeno **3 anni**. I tre anni possono essere considerati:

- a partire dalla data di presentazione della domanda, se il soggetto proponente ha intenzione di avviare la sua attività immediatamente;
- a partire dalla data presumibile di chiusura dell'istruttoria (120gg dalla data di chiusura del bando);
- a partire dalla data di avvio dell'attività nella zona di riqualificazione economica;
- in ogni caso, in applicazione del D.M 267/2004, l'intervallo temporale consentito al soggetto beneficiario per realizzare investimenti è indicato nel bando oggetto della domanda. **Il termine per sostenere gli investimenti è entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione.**